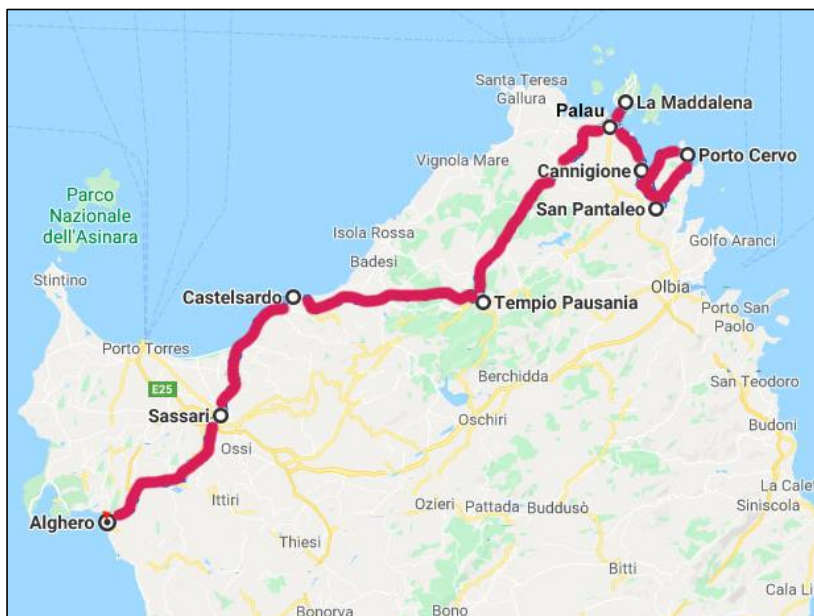


DALLA COSTA SMERALDA A ALGHERO

Cannigione - La Maddalena - Tempio Pausania - Castelsardo - Sassari - Alghero



Durata del tour: 8 giorni

Tipo di tour: in autonomia

Partecipanti: minimo 2 persone

Inizio: ogni sabato tutto l'anno

Livello: moderato

Alloggio: Economy o Deluxe

Base: Bed & Breakfast

PROGRAMMA

Giorno 1 CANNIGIONE

Trasferimento o arrivo autonomo a Cannigione, porta della Costa Smeralda.

Giorno 2 ANELLO DELLA COSTA SMERALDA (54 KM)

Scoprite le bellezze della favolosa Costa Smeralda quando i milionari sono via! La fama della Costa Smeralda è legata ad alcune località di inestimabile valore naturalistico, come Cala di Volpe, esclusivo porticciolo naturale. Fra le altre località anche il Grande Pevero, Liscia di Vacca, avvolta dalla macchia mediterranea e caratterizzata dal turchese delle acque, Liscia Ruja, con le sue piccole baie contornate da piante di ginepro, Romazzino, con il mare trasparente e le spiagge candide, e Pitrizza.

Le splendide insenature, che vedrete sempre illuminate dalle bianche pennellate delle vele, dischiudono spiagge e isolette, come l'isola dei Cappuccini, l'isola delle Bisce, a sud di Caprera, Li Nibani, l'isola di Mortorio, le isolette delle Camere e l'isola di Soffi. In costa sorge il *Bottlenose Dolphin Research Institute*, centro internazionale di ricerca per studio e salvaguardia del delfino.

Salite sulle colline di San Pantaleo e scendete al Jet set Porto Cervo, lungo Baia Sardinia e ritorno a Cannigione



Giorno 3 ARCIPELAGO DI LA MADDALENA (60 KM)

Da **Cannigione** lungo la costa fino a **Palau**, dove prendi il traghetto per la vivace cittadina di **La Maddalena**. È la sorella maggiore di circa 60 isole e isolotti che compongono l'arcipelago a nord-est della Sardegna, di fronte alle coste galluresi, unica abitata all'interno del parco nazionale con la sua cittadina storica. Una strada percorre tutto il suo perimetro: 45 chilometri di panorami mozzafiato. Graniti e porfidi delimitano tratti frastagliati, insenature, calette e spiagge, mentre l'entroterra è fatto di dolci colline.

Il suo centro abitato è l'unico dell'arcipelago: La Maddalena si affaccia su Palau, da cui dista venti minuti di traghetto. Sui vicoli lastricati del centro si affacciano palazzi del Settecento, come municipio e parrocchiale santa Maria Maddalena.



Nel porticciolo di Cala Gavetta si innalza una colonna con l'effigie di Giuseppe Garibaldi, che visse gli ultimi 26 anni a **Caprera**, unita alla Maddalena dal passo della Moneta e celebre per il Compendio museale garibaldino. Da non perdere il suggestivo paesaggio lungo la strada di Spalmatore, caletta deliziosa. A tre chilometri dal centro c'è il fiordo di Cala Francese: fra macchia mediterranea e cava di granito, sentieri portano a scoprire insenature silenziose e spiagge da sogno. Nella parte meridionale, seguendo il lungomare di Padule, si arriva al Nido d'Aquila, vicino alla fortezza militare. Non lontano, un'altra meraviglia, *Punta Tegge*. A nord, oltre l'istmo dello Strangolato, ecco cale fatte di dune bianche e circondate da rocce modellate dal vento e spiagge: imperdibili Bassa Trinita, Cala Lunga e *Monti d'Arena*.

Dalla Maddalena partirai alla scoperta delle altre isole del parco: Santo Stefano a sud; Budelli, la celebre spiaggia Rosa, Razzoli, Santa Maria e Spargi a nord.

Passato il ponte per Caprera, sede del Museo Garibaldi, tornate, via Palau a Cannigione.

Giorno 4 CANNIGIONE - TEMPIO PAUSANIA/NUCHIS (49 KM).

Oggi vi avventurerete nell'entroterra fino ad Arzachena; su per le colline e i laghi di Sant'Antonio di Gallura, per Calangianus, Nuchis e infine Tempio Pausania.

Arzachena: è la cittadina della Gallura attorno alla quale è nata la Costa Smeralda. Paesaggi mozzafiato, spiagge di incomparabile bellezza, colline ricoperte di vigneti e tesori archeologici. Un vasto territorio, unico nel suo genere, caratterizza Arzachena; sono rinomate le cantine vitivinicole che producono il vermentino di Gallura. L'abitato arzachenese fino al XVII sec.o era uno sparuto gruppo di casette raccolte intorno alla chiesa di santa Maria. Oggi è un trionfo di colori: piazzette e facciate di granito rosa e pietra bianca, scorci fioriti e spazi verdi costellati di boutique, delizie e artigianato. Attorno alla cittadina i caratteristici *stazzi*, insediamenti rurali convertiti in b&b e agriturismo

Non solo mare e mondanità, Arzachena ha un passato affascinante di cui resta traccia indelebile. Una passeggiata nelle campagne vi farà scoprire un esteso parco archeologico. Il sito più antico e famoso è la necropoli di *Li Muri* (fine IV millennio a.C.), detta delle 'tombe a circolo'. Imperdibili: *La Prigiona* nella valle di *Capichera*, composto da nuraghe trilobato e villaggio di circa cento capanne; la celebre tomba di Li Lolghi, realizzata interamente in granito, con camera sepolcrale.



Vicino ad Arzachena e al mare della Costa Smeralda, **Sant'Antonio di Gallura** è un villaggio dalle case di granito, al centro della Gallura nella Sardegna nord-orientale, E' circondato da montagne granitiche e profonde vallate rigogliose di querce, lecci e macchia mediterranea, alle spalle del Lago del Liscia Il borgo altomedievale si trova ai piedi del belvedere di *Lu Naracu*, oggi il punto più alto del paese da cui si ammirano panorami che spaziano dal massiccio del Limbara al mare di Arzachena e Palau. Da questa altezza è possibile vedere le colline dominate dagli *stazzi*(insediamenti rurali), elementi fondamentali della cultura agro-pastorale gallurese. È circondato dal Liscia, il più grande bacino artificiale del nord dell'isola, formato dall'omonima diga. Da non perdere è *Palazzo Mannu*, nella nobile architettura gallurese, costruito interamente in granito; porte e finestre sono delineate da architravi e stipiti, mentre i piani superiori sono adornati da balconi in ferro battuto.



Tappa a **Calangianus**, uno dei centri più ricchi della Gallura, nel nord-est della Sardegna, occupa il versante di un massiccio montuoso e riserva tantissime attrazioni turistiche. E' famoso per la produzione di sughero, che l'ha reso uno dei centri sardi più ricchi; si adagia, a 500 metri d'altitudine, in una conca protetta da rilievi granitici e boscosi del massiccio del Limbara, nella Gallura più profonda.

Ultima tappa di una giornata intensa prima di raggiungera la meta di Castelsardo, è **Tempio Pausania**, incantevole cittadina nel cuore della Gallura, 'tempio di granito' contornato da acqua e verde, celebre per Carnevale, sughero e moscato

È la 'città di pietra', con parchi e sorgenti, luogo di relax e aria salubre di montagna. Alle falde del Limbara, Tempio Pausania è una cittadina con un pittoresco centro storico fatto di edifici e pavimentazioni in granito e viali alberati. Da sempre riferimento per l'entroterra gallurese, è sede vescovile e di tribunale. Citato come *Templo* in età giudicale, ha aggiunto il 'secondo' nome nel 1879 con riferimento all'antica sede di diocesi *Phausania*. La città è celebre per la lavorazione di granito e sughero, cui è dedicato il museo delle macchine del sughero, per i vini (vermentino, *karana* e moscato) e per *lu carrasciali timpiesu*, carnevale allegorico per eccellenza, evento che conta ogni anno centomila presenze.

Il centro storico è ricco di testimonianze di un florido passato; palazzi settecenteschi, il convento delle cappuccine, la Cattedrale, testimonianze di epoca romana, medievale, spagnola come Nostra Signora de Pilar, e rinascimentale (chiesa di San Francesco e dei frati minori; altre chiese storiche, il teatro, completano un esteso patrimonio artistico, storico, culturale e religioso

Giorno 5 TEMPO PAUSANIA / NUCHIS – CASTELSARDO (49 KM)

Da Tempio Pausania, a nord di **Aggius**, raggiungete la **Valle della Luna**, nota anche come **Piana dei Grandi Sassi**. Ci troviamo nell'entroterra della Gallura, lontano dalle strade principali e dalle località più famosi, in un luogo fatto di natura e di silenzi.

Montagne dalle forme dolci circondano un altopiano, cosparso di colossali massi granitici; queste rocce antichissime, dalle forme arrotondate, sono state erose nel tempo dagli eventi atmosferici sin dall'epoca delle glaciazioni. A sud della piana s'innalzano i monti di Aggius, un gruppo di aguzze cime granitiche.

«Se tu e gli altri quattro veramente mi amate, rapitemi stanotte, e portatemi ad Aggius; e fatemi una capanna in un bosco di roveri là sul Tummonsora, ch'io veda il golfo e tutto il lido insino alla Maddalena, e ch'io sia svegliato ogni alba dal Gallo di Gallura...». Così scriveva **Gabriele d'Annunzio** nel 1928, agli amici del **Coro di Aggius**, tanto era stato il suo struggimento per il paesaggio della Gallura.

Ancora oggi chi si affaccia alla soglia della **Valle della Luna**, resta ammutolito di fronte a una immensa piana punteggiata di querce e traversata da crinali di creste granitiche che a seconda delle ore del giorno assumono sfumature che vanno dal grigio al rosato.

Sono i celebri graniti dalle forme contorte e bizzarramente scolpite, nelle quali, fin dall'inizio del tempi, l'uomo vi ha voluto riconoscere volti, sagome, animali, divinità. E accanto ad essi ha abitato. Prima nei ripari sotto le **rocce**, poi nei **nuraghi**, infine negli **stazzi**, gli insediamenti colonici tipici della Gallura pastorale. Nella **Valle della Luna** non c'è altro. Solo questa immensa bellezza, rara ed emozionante.

Si torna sulla costa per un meritato riposo a **Castelsardo**; è uno dei borghi più belli d'Italia, una roccaforte medioevale, caratterizzata da natura, storia, tradizioni artigiane e religiose; sorge su un promontorio dell'Anglona, al centro del golfo dell'Asinara. Nel Medioevo è stato per secoli fortezza inespugnabile, protetta da possenti mura e 17 torri, fino all'avvento delle armi moderne. Il nucleo originario di Castelsardo fu costruito attorno al castello dei Doria, risalente verosimilmente a fine XIII secolo, attuale sede del museo dell'Intreccio mediterraneo, uno dei più visitati della Sardegna. La cattedrale di sant'Antonio Abate (1586) vi stupirà con la torre campanaria a picco sul mare, chiusa da una cupola maiolicata e con le cripte sottostanti, che ospitano il museo 'Maestro di Castelsardo'



Oggi fa parte dell'esclusivo Club dei borghi più belli d'Italia e mantiene intatta la nobile posa di signoria fortificata, grazie ai bastioni e ripide scale. Nel tour degli edifici religiosi e storici da non perdere la chiesa di Santa Maria delle Grazie, il monastero dei benedettini, l'episcopio (sede del vescovo), il palazzo La Loggia e il palazzo Eleonora d'Arborea.

Il litorale castellanese è fatto di alte scogliere di trachite rossa. Pochi i tratti sabbiosi, tra cui la Marina di Castelsardo, all'ingresso del borgo e la spiaggia di *Lu Bagnu*, frazione distante due chilometri e mezzo, protetta da rocce bordate di verde: arenile color crema con fondale cristallino punteggiato di scogli piatti

Giorno 6 CASTELSARDO – SASSARI (55 KM).

Partenza;lungo la costa fino a Lu Bagnu e poi nell'entroterra verso **Nulvi**, antico centro montano dell'Anglona, dalla tradizione agro-pastorale. Si prosegue pe **Osilo**, caratteristico borgo a 13 chilometri da Sassari, legato ad antiche tradizioni.

La giornata si conclude a **Sassari**, città d'arte e storico polo di riferimento culturale ed economico del nord Sardegna. Fondata nel Medioevo, Sassari sorge su un tavolato calcareo segnato da valli e gole, e contornato da colline coltivate, uliveti e boschi.

Fontana di Rosello e Piazza d'Italia sono i due simboli della città. Il centro è composto da edifici signorili, luoghi d'arte e cultura. Tanti i musei, tra cui il Mus'A, il Biasi, il padiglione

Tavolara e, soprattutto, il museo nazionale Sanna, un concentrato di archeologia.

La testimonianza preistorica più imponente è l'altare i monte *d'Accoddi*, piramide a gradoni, edificato nel IV millennio a.C., restaurato nel III e frequentato fino all'età del Bronzo.

Tra gli edifici di culto il più antico è la chiesa di sant'Apollinare, mentre spicca la cattedrale di san Nicola di Bari, armoniosa sovrapposizione di stili architettonici: volte gotiche, facciata barocca, decori classici. costruita a partire dal XIII sec.o. Suggestivi sono i riti della Settimana Santa.



La distesa di sabbia di Platamona, nel golfo dell'Asinara, è storicamente la 'spiaggia dei sassaresi'. Sul versante occidentale, a nord di Capo Caccia, troverai i colori abbaglianti di Porto Ferro, con sabbia fine, e di Porto Palmas, con piccoli ciottoli levigati. Più a nord ecco l'Argentiera, simbolo di archeologia mineraria, un tempo in auge, oggi villaggio fantasma.

Giorno 7 **SASSARI – ALGHERO** (39 KM)

Da Sassari percorrete strade secondarie per raggiungere la città fortificata di Alghero, probabilmente la città più bella della Sardegna e meta finale del vostro viaggio.

Alghero è porta dell'Isola, uno dei luoghi più amati, grazie a emozionanti passeggiate lungo i bastioni del porto, i tetti rossi che toccano il cielo e la splendida insenatura naturale affacciata sul mare smeraldo.

Il litorale è lungo circa 90 chilometri, detto Riviera del Corallo: qui vive la maggiore colonia di corallo della qualità più pregiata. La spiaggia più nota è Le Bombarde: acque trasparenti, fondale sabbioso e limpido. A poca distanza, il Lazzaretto, dieci calette con sabbia chiara e sottile. Un po' più distante, all'interno della baia di Porto Conte, con le distese di macchia mediterranea, le ricche zone boschive e la laguna del



Calich; la rilassante spiaggia di Mugoni, sabbia dorata che si immerge in acque placide di un mare sempre calmo e cristallino, un'oasi totalmente riparata. Gran parte della costa è protetta dall'area marina di Capo Caccia - Isola Piana, dove sono custoditi centinaia di tesori, tra cui la grotta di Nettuno, raggiungibile via terra, tramite l'*Escala del Cabirol*, e via mare, con imbarcazioni che partono dal porto turistico.

Le *domus de Janas* di *santu Perdu*, la necropoli di *Anghelu Ruju* e i complessi di Palmavera e sant'Imbenia, sono le testimonianze delle radici preistoriche di Alghero, a partire dal Neolitico. Il centro storico è la parte più affascinante della città. Un labirinto di vicoli che sbucano in piazze piene di vita. Le mura gialle e le case antiche rievocano le origini catalane del paese; così come gli edifici religiosi: la cattedrale di Santa Maria, le chiese del Carmelo, di San Michele con la caratteristica cupola in maiolica colorata, e di Sant'Anna, in stile tardo-rinascimentale. Alghero è famosa per il corallo, che nell'arte manifatturiera locale viene unito all'oro in un felice connubio artistico. Imperdibile è il museo del Corallo, che ne svela storia e forme. Il momento più appassionato dell'anno è la Settimana Santa, con i riti religiosi della tradizione spagnola.

Giorno 8 **PARTENZA**

Dopo la colazione, fine dei servizi



Quote in camera doppia

CAT 3***/Agriturismo

Per persona

€ 730,00

La quota include: 7 pernottamenti con prima colazione e presentazione del tour in hotel o via telefono - trasporto bagagli giornaliero - roadbook con materiale informativo del percorso e mappe - servizio di assistenza telefonica - **assicurazione Allianz assistenza sanitaria, rimborso spese mediche e bagaglio**

La quota non include: Pranzi e cene - transfer da e per aeroporto - tasse di soggiorno - ingressi a musei e siti archeologici - traghetti per Carloforte e Calasetta.

**INCLUSI : Casco, Borraccia, Lucchetto, Sacca, Kit di riparazione:
(camera d'aria, gonfia gomme, leva pneumatico)**

SUPPLEMENTI:

E-BIKE: € 180

ALTA STAGIONE (26 luglio - 3 settembre): € 168

CAMERA SINGOLA: € 1580

PARTENZA NON DI SABATO: € 60

NOLEGGIO BICI: € 100 (€ 15 per ogni giorno extra)

BICI ELETTRICA: € 200 (€ 25 per ogni giorno extra)

Il noleggio delle bici elettriche deve essere protetto con carta di credito

TRASFERIMENTI

(minimo 2 persone - per persona)

Olbia - Cannigione: € 45

Hotel Alghero - Aeroporto: € 23

Alghero - Olbia: € 95

Alghero - Cannigione: € 105

Trasporto bici propria: € 10 per bicicletta

SERVIZI AGGIUNTIVI SU RICHIESTA:

Noleggio GPS / tracce GPX

Notti extra

Supplemento mezza pensione